Anno XVI. | Giovedì 24 Marzo 1881 | N. 71

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 marzo

(Nemo). Anche questa volta si potè dire col poeta « giusta di lode dispensiera è morte »; poichè al defunto generale Milon si fecero elogi e splendidi funerali. Resta un grave pensiero quello del come supplirlo dopo che si sono sciupati in brevissimo tempo tanti uomini in quel Ministero, che domanda una successione d'idee e di fatti conformi più che ogni altro. Non è un Ministero che possa seguitare coll'*interim*; e ciò tanto meno in mano dell'Acton, il quale corre un serio pericolo egli medesimo.

Votata com'è la legge per Napoli, si potrà più oltre evitare la discussione delle interpellanze e rimetterla al momento del bilancio della marina, come s'è pensato, per evitare una crisi, od anche una larga discussione, ritardando quella della legge elettorale? Il *Popolo Romano* porta già un articolo, che è come una spada a doppio taglio. Esso vuole dilazionare la discussione della interpellanza ad Acton, onde evitare per il momento una crisi che tornerebbe importuna. Adunque la crisi ci può essere per il fatto dell'Acton, che si meritò insistenti censure da Destra e Sinistra, da tutte le parti insomma. Non si vuole dal foglio del Depretis che soltanto ritardarla e farla quando per lui sia giunto il momento.

Ma d'altra parte, se si crede che l'Acton non sia l'uomo che ci vuole per la marina e se occorre anche provvedere alla successione del Milon, si possono lasciare nel solito provvisorio due così importanti portafogli?

Ecco a quali conseguenze si va incontro quando, dopo avere in poco tempo consumati tanti Ministeri e tanti uomini in essi e con essi il partito di Sinistra, se ne fanno di quelli composti di elementi diversi ed insufficienti, che si devono sempre considerare quale un provvisorio, che sussiste soltanto per evitare il peggio, con reciproche transazioni, con piccoli spedienti e col sistema costantemente mantenuto di non avere un sistema.

Certo la crisi è inopportuna, più ancora che per la discussione della legge elettorale, per compiere l'abolizione del corso forzoso con chi l'ha iniziata. Ma bisognava non mettersi in una situazione simile di non poter andare nè avanti nè indietro.

Si fa poi sempre più grave la quistione per Tunisi nella quale il Governo e la stampa francese procedono senza nessun riguardo per l'Italia, fino a dire che bisogna impedire a questa di fare il prestito in Francia e ad impossessarsi addirittura colla forza della Tunisia, la quale assolutamente deve diventare della Francia. Ciò vorrebbe dire davvero, che il Mediterraneo diventa un lago francese, salvo al predominio altrove di altre potenze, ma non mai dell'Italia, che vi sta in mezzo.

Il Direttore del *Giornale di Udine* deve essere contento del suo compatriotta e deputato, che opportunemente nell'ultima discussione, parlando dei doversi dare stabile ordinamento alle finanze dei Comuni, ripetè alla lettera quella sua massima, ch'egli mise perfino ad epigrafe d'una sua memoria e la rese per sè un precetto di quotidiana applicazione nella stampa: Le quistioni opportune vanno trattate fino all'importunità. — Egli ripetè come deputato quello che voi avete pensatamente detto e replicato come pubblicista. Anche questo è adunque uno di quei segni che fu meritato l'elogio un po' brusco detto altra volta ai Friulani, che la costruzione della pontebbana era dovuta alla loro ostinazione. Diciamola insistenza, forza di volere di chi le cose opportune le cerca e le pretende fino a parere importuni, e saremo nel vero. Ci sono altre cose, che il Friuli, il quale rappresenta la Nazione all'estremo suo confine, deve volere con importunità per il bene della Nazione ancora più che sua. Così il Sella, che è anch'egli di quella scuola, guardò sempre appunto per questo con singolare simpatia i Friulani, nei quali gli parve di scorgere simili qualità. Egli poi positivo terminò il suo discorso col dire ai giovani anche di mirare con virtù e costanza ad un sempre più alto ideale.

ITALIA

Roma. La canditatura di Mezzacapo alla successione del generale Milon, trova molta ostilità nelle file della Destra. L'*Opinione* la combatte anche dal lato finanziario, ricordando i concetti del generale che vuole aumentare la forza dell'esercito.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 22: Si dice che verrà chiesto il rinvio dell'interpellanza all'onorevole Acton dopo la discussione del progetto sulla riforma elettorale, promovendo sopra questa proposta l'appello nominale.

— L'ufficio centrale del Senato è convocato pel 30 corr. onde udire la lettura delle relazioni sulle leggi riguardanti l'abolizione del corso forzoso e la istituzione di una cassa pensioni.

ESTERO

Austria. Annunciano da Brünn che dal distretto di Mistek molte famiglie emigrano in America per sottrarsi alla grande miseria che domina in quel distretto.

Francia. Nella Camera fu accolta con vivi applausi la dichiarazione del ministro Magnin, che chiamò ignoranti, ovvero di mala fede, coloro che attribuiscono al nuovo prestito un carattere bellicoso. Magnin annunziò pure alla Camera che il primo versamento fece entrare nelle casse dello Stato mille e seicento milioni di numerario.

Grecia. Il *Figaro* pubblica una lettera del suo corrispondente di Atene in cui si riferisce una intervista ch'egli ebbe col Re di Grecia. Il re si lagnò dell'abbandono della Francia, e dichiarò che la Tessaglia e l'Epiro devono ritornare greche.

Russia. La stampa russa, telegrafano da Pietroburgo al *Times*, propugna apertamente una costituzione non nei termini vaghi altra volta in moda, ma in termini calmi e non equivoci. Il *Golos*, in un secondo articolo, sostiene la necessità di ministri responsabili.

— Il *Tageblatt* di Berlino ha da Pietroburgo: Il Russakoff, la cui primiera fermezza fu rotta con mezzi molto energici (?), confessò che lungo tutta la via dal maneggio fino al palazzo d'inverno il giorno 13 marzo erano appostati cospiratori muniti di bombe. In generale si ritiene che vi siano ancora parecchie mine nascoste in diversi luoghi della capitale, simili a quella scoperta nella « via del Giardino ».

Verso la fine di dicembre si assicura che la polizia di Berlino mandò a Pietroburgo il piano completo delle imprese ordite dai nichilisti, avvertendo specialmente di ciò che si tramava dinanzi il maneggio ed al teatro. A questo avvertimento lo czar Alessandro disse alle persone che lo circondavano: « I nihilisti adunque non sono molto bene informati, altrimenti dovrebbero sapere che porto il lutto e quindi non frequento il teatro ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 marzo 1881.

1046. Venne deliberato di procedere alla rinnovazione del contratto di pigione pel fabbricato di proprietà della signora contessa Beretta Teresa vedova Belgrado, destinato ad uso di Archivio ed Ufficio di Ragioneria della R. Prefettura la durata del nuovo contratto viene fissata a 9 anni, da 1 maggio 1881 a tutto aprile 1890, col patto della rescindibilità a favore della Provincia anche prima del termine convenuto. Il correspettivo fu confermato in annue l. 1320 pagabili in due eguali rate semestrali anticipate.

974. Vennero liquidati i crediti delle Imprese e dei Comuni sottoindicati per la manutenzione 1880 delle due strade provinciali, una denominata la maestra d'Italia, e l'altra denominata strada della Motta, e venne disposto il pagamento della complessiva somma di l. 10877.75.

Per tutte due le accennate strade si era preventivata la spesa di l. 12850. Si ebbe quindi un risparmio di l. 1972.25.

Le l. 10877.75 sono devolute

a) per la strada maestra d'Italia.

All'Impresa Busetto Francesco	L.	6774.76
al Comune di Campoformido	»	59.27
id. Pasian Schiavonesco	»	55.59
id. Codroipo	»	149.29
id. Casarsa	»	53.64
id. Pordenone	»	82.60
id. Fontanafredda	»	40.75
id. Sacile	»	116.25
	L.	7332.35

b) per la strada della Motta.

All'Impresa Nadalin Luigi	L.	3310.53
al Comune di San Vito al Tagliamento	»	146.78
al Comune di Pravisdomini	»	88.09
	L.	3545.40

Tornano le suesposte L. 10877.75

970. A favore dell'Esattore Consorziale di Udine venne disposto il pagamento di l. 134.14, in causa discarichi d'imposte sui fabbricati dell'anno 1880, giusta liquidazione dell'Autorità Governativa. Venne in pari tempo disposta l'esazione di c. 33 dovuti dalla Ricevitoria provinciale in causa rifusione di aggi incompetentemente riscossi sopra alcune delle partite retrodate.

990. Venne disposto a favore dei Comuni sottoindicati il pagamento di l. 426.30 in causa rifusione di altrettante anticipate per sussidii a maniaci convalescenti in cura presso le rispettive famiglie; e cioè

al Comune di Pozzuolo	L.	75.—
id. Sequals	»	8.40
id. Azzano Decimo	»	8.40
id. Rivolto	»	202.50
id. Martignacco	»	132.—
	L.	426.30

888. 950. Constatati regolarmente gli esami della malattia, della miseria, e della appartenenza alla Provincia di Udine, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura dei maniaci Micconi Giuseppe di Tarcento, e Bertoja Francesco di Codroipo.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 17 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; e n. 10 affari interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario-Capo
Merlo

Il Collegio di Cividale. Vi sono certe istituzioni, le quali sebbene a prima vista presentino un interesse puramente locale, tuttavia, e per lo scopo a cui sono dirette e per la posizione che occupano e per altre loro particolari circostanze fanno sentire i loro effetti sopra una scala ben larga. Onde parmi conveniente che di esse si occupino quanti hanno a cuore quel bene che non s'accontenta di nascere e morire all'ombra di un campanile, ma ben più oltre si estende. E tra queste istituzioni credo che un posto e non indifferente si debba assegnare al Collegio di Cividale. Ragione per cui noi un momento non lo perdemmo di vista nello svolgersi di tante e molteplici fasi a cui andò soggetto; sempre col voto nel cuore e sulle labbra perchè non andasse perduta una istituzione che, ben diretta, tanto di bene avrebbe potuto dare. Ed ora ne gode l'animo di poter assicurare i nostri lettori che il Collegio di Cividale va bene. E, siccome purtroppo ogni più santa cosa che a scopi eminentemente morali si rivolga è strettamente legata al materiale e la mente e il cuore, nel secondare le loro aspirazioni, devono prima consultare la saccoccia, non parmi inutile assicurarvi che dal lato delle finanze si è perfettamente riordinato. In quanto poi all'ordine e alla disciplina basta entrare in Collegio per assicurarsi, d'un sol colpo d'occhio, come tutto sia a suo posto. La giornata è divisa con saggio criterio, in modo che lo studio ed il riposo siano equamente compartiti; onde l'animo de' giovinetti nè resti oppresso sotto una soverchia occupazione, nè da troppa libertà rilassato. E, dato il segnale, tu vedresti superiori ed alunni pronti al loro posto senza che mai una circostanza qualunque porti impedimento o ritardo al succedersi delle varie occupazioni. Acciò giovarono moltissimo i mezzi educativi e disciplinari usati in modo che i giovinetti s'informino al sentimento del dovere e, finchè si può, per via di persuasione entri nei loro cuori il convincimento che ciò si debba fare da uno che la pretenda e voglia essere veramente galantuomo. Anche le le scuole funzionano a dovere. La Giunta Municipale con savio provvedimento ha ristretto il numero degli insegnanti al puro necessario, ed ha pensato di retribuire quelli che ha assunto in modo d'affezionarli al loro posto. La capacità non manca, e ciò lo sappiamo da fonte sicura, la buona volontà è in proporzione del contento, sicchè per questa parte s'ha motivi di sperare risultati proporzionati ai desiderii e relativamente soddisfacenti. Gli ufficiali di disciplina fanno anch'essi il loro dovere a puntino. Il Direttore ha detto e ripetuto loro: noi dobbiamo educare con l'esempio; ha cominciato lui, nè gli altri hanno mancato al loro còmpito, sicchè oggi si può dire che il morale di tutti è eccellente. Ma un papà e specialmente una mamma che intenda mettere in Collegio un bambino vuol entrare un pò anche in cucina e in refettorio. E ci ho voluto entrare anch'io una volta che mi trovai colà; e potei assicurarmi che il trattamento è buonissimo per ogni riguardo; sicchè i bambini crescono sani e robusti, senza nessuna di quelle tante leziosaggini e schifiltosità che fanno la disperazione di una mensa domestica; perchè nell'educazione ci ha parte anche il cuoco. Del resto, su tale argomento non posso far meglio che ripetere le parole dell'egregio Amministratore sig. D'Orlandi — ognuno degli alunni, mi diss'egli allora, porta scritto in viso un certificato tanto chiaro ed esplicito che ognuno lo può leggere niente niente che veda quelle facce pienotte e rubiconde. —

E a parte gli scherzi, è un fatto innegabile che a quel Collegio i ragazzini vantaggiano il cento per uno. N'abbiamo visti alcuni entrare magri, sparuti, che pareva tenessero la vita coi denti; qualche tempo dopo li abbiamo riveduti e dovemmo gridare anche noi al miracolo. Non erano più quelli. E infatti, chi non si sente entrare nel sangue la vita con quell'aria pura, ossigenata, aromatica che spira da quelle ridenti e amenissime colline? E grandemente ci concorre anche l'aqua che è saluberrima e un metodo di vita ben inteso e regolato. E dopo tutto questo sarà troppo se osiamo dire che il Collegio di Cividale va bene? Certo che no; specialmente ora che è stato messo a nuovo; e in qual modo lo si vedrà quando sarà pubblicato il nuovo regolamento organico che mi si dice lavorato sulle basi che offrono i regolamenti dei Collegi convitti nazionali; e così pure la Direzione delle scuole non si scosta punto dalle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti. Se non che parmi s'abbia in animo di restringere l'ammissione degli alunni sia per l'età, sia per l'epoca d'iscrizione. Del resto finchè non sarà publicato il nuovo regolamento si va avanti come per il passato, e pel secondo semestre di quest'anno ci sarà una seconda iscrizione. Tante volte parlando con genitori, ho udito lamentare come pochi Collegi offrano quelle tante e varie condizioni che si richieggono per il ben essere morale e fisico dei loro figli. Ora, se io potessi loro parlare, dopo vari mesi che mi tengo informato, e che sto osservando come le cose procedano, da sincero amico proporrei il Collegio di Cividale; sicuro che alle vancanze, quando i figli ritornerebbero alle loro carezze, vedrebbero ne' loro modi quella gentilezza che s'addice a giovanetti bennati, nel loro cuore que' sentimenti che si convengono ad un piccolo galantuomo e in sul viso quella salute che di tanto gaudio riempie il seno ai genitori. Alcuni sentono il bisogno di un Collegio pei loro figli, ma li hanno troppo piccini. Tanto meglio. Il loro cuore è vergine, l'animo schietto è aperto a tutto che sia bene. Tanto meglio. Così la loro mente non sarà ancora ribellata ad ogni legge di disciplina, nè il sentimento traviato da smodato amore di licenza, onde veggono un tiranno in ogni superiore, una catena in ogni legge che tenda a migliorarli, e l'opera dell'educatore riescirà più perfetta. Sempre e dapertutto i primi anni si reputarono i più adatti per educare, onde Persio cantò «adesso adesso è tempo, finchè sono limo molle e bagnato, che con presto e continuo girare l'acre rota li foggi».

Congresso dei Segretari Comunali.

Onorevoli Segretari Comunali della Provincia.

Vi parteipo che Sua Maestà il Re ha ricevuto una Deputazione di Congressisti, presieduta dal benemerito cav. Berti, strenuo ed instancabile propugnatore della nostra causa.

Credetemi colla più alta stima

Vostro aff.° Collega, Leonardo Zabai.

Ecco il telegramma:

Roma 17 marzo 1881.

Oggi fu ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re il Deputato Ferdinando Berti insieme a una Rappresentanza del Congresso Nazionale dei Segretari Comunali, per esprimere al Re stesso i sentimenti deliberatigli dal Congresso di reverenza e di ossequio iniziando i suoi lavori. Il Re ricevette con rara affabilità la Rappresentanza, e, trattenendosi con ognuno dei componenti la medesima, espresse la sua riconoscenza per le manifestazioni fattegli e promise il suo appoggio alla giusta causa dei funzionari dei nostri Comuni.

Il nuovo provveditore agli studi. Il corrispondente romano del *Corriere della sera* scrive che il Correa, nominato Provveditore agli studi per la Provincia nostra, fu « sbalzato a Udine perchè non volle recedere dalla querela al *Popolo Romano*, prima che questo giornale ritrattasse pubblicamente le accuse mossegli ».

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di febbraio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME									
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di febbraio	Numeri complessivi	Estinti nel mese di febbraio	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente		Depositi nel mese di febbraio		Somme complessive		Rimborsi nel mese di febbraio		Credito in fine del mese stesso	
Udine	364	15	379	2	377	66546	79	20530	13	87076	92	13883	65	73193	27
Ampezzo	21	4	25	—	25	260	50	114	98	375	48	43	—	332	48
Artegna	15	—	15	1	14	1214	20	25	—	1239	20	9	03	1230	17
Aviano	50	—	50	—	50	412	57	—	—	412	57	—	—	412	57
Casarsa	40	—	40	—	40	598	02	—	—	598	02	—	—	598	02
Cividale	408	27	435	—	435	35675	72	1043	94	36719	66	8890	—	27829	66
Chiusaforte	56	1	57	—	57	4132	48	98	—	4230	48	30	—	4200	48
Codroipo	102	1	103	1	102	5385	02	329	66	5714	68	145	67	5569	01
Comeglians	18	2	20	—	20	3216	54	791	—	4007	54	50	—	3957	54
Fagagna	17	—	17	—	17	345	56	99	—	444	56	18	50	426	06
Gemona	175	13	188	—	188	13578	96	13152	—	26730	96	3719	85	2301	11
Latisana	168	5	173	—	173	14245	14	945	50	15190	64	933	—	14257	64
Maniago	76	9	85	—	85	2581	41	168	—	2749	41	100	—	2649	41
Moggio	110	—	110	—	110	8139	71	85	—	8224	71	—	—	8224	71
Mortegliano	320	—	320	—	320	2521	63	28	—	2549	63	2	—	2547	63
Palmanova	261	3	264	2	262	50008	27	4010	42	54018	69	4473	81	49544	88
Paluzza	6	—	6	—	6	56	50	—	—	56	50	—	—	56	50
Pontebba	37	2	39	1	38	5975	70	181	—	6156	70	679	37	5477	33
Pordenone	306	3	309	—	309	14034	02	450	50	14484	52	140	37	14344	15
Sacile	36	—	36	—	36	5094	50	25	—	5119	50	5	—	5114	50
S. Daniele	152	6	158	—	158	7072	10	278	06	7350	16	47	53	7302	63
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3780	89	—	—	3780	89	127	16	3653	73
S. Giovanni	9	2	11	—	11	445	08	830	50	1275	58	400	—	875	58
S. Pietro	2	—	2	—	2	24	55	—	—	24	55	—	—	24	55
S. Vito	156	4	160	1	159	6207	64	148	73	6356	37	371	08	5985	29
Spilimbergo	79	6	85	—	85	6601	83	230	43	6832	26	160	48	6671	78
Tarcento	25	3	28	—	28	304	93	1402	85	1707	78	43	—	1664	78
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4530	49	—	—	4530	49	110	—	4420	49
Tricesimo	30	—	30	—	30	1391	26	6	—	1397	26	165	—	1232	26
Venzone	16	3	19	5	14	4498	20	2267	82	6766	02	705	46	6060	56
	3264	109	3373	13	3360	268880	21	47241	52	316121	73	35252	96	280868	77

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 marzo 1881.

Il Direttore Provinciale, **Ugo.**

Raccomandazioni Prefettizie. Il R. Prefetto nel comunicare ai Commissarii distrettuali e ai Sindaci della Provincia il quadro generale degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia, ha colta l'occasione per rammentar loro la circolare ministeriale 18 settembre 1874, pel mantenimento della più assidua vigilanza allo scopo di far cessare ogni abusività d'esercizio in cadauna delle gradazioni contemplate dal regolamento sanitario denunziando i contravventori all'Autorità giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 141 del regolamento medesimo. I maggiori abusi, osserva il r. Prefetto, vengono rimarcati oltrecchè nel commercio dei medicinali, che non può farsi che dai farmacisti, altresì nell'esercizio dell'ostetricia e della veterinaria. Su questi tre rami sia quindi in ispecial modo rivolta la sorveglianza dei signori Sindaci.

Quanto all'ostetricia il regio Prefetto raccomanda di far cessare l'esercizio delle levatrici abusive non valendosi che di quelle legalmente autorizzate. E quanto alla veterinaria, oltre alle denunzie di cui sopra, sonó i signori Sindaci interessati di non dar mai agli abusivi esercenti la medicina del bestiame verun incarico, valendosi nei casi di bisogno soltanto dell'opera e dei consigli dei veterinari regolarmente abilitati.

Infine il r. Prefetto raccomanda ai Sindaci l'osservanza delle disposizioni circa la registrazione nell'Ufficio Municipale dei diplomi del personale sanitario e di quelle relative ai semplicisti ed ai droghieri in quanto risguarda la vendita di sostanze venefiche.

Gli esercenti professioni sanitarie in Friuli. Dal quadro degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia di Udine nell'anno 1881, pubblicato dalla R. Prefettura, risulta che in Friuli abbiamo 197 medici chirurghi, 8 chirurghi, 141 farmacisti, 178 levatrici, 17 veterinari, 3 erbaiuoli o semplicisti, 17 droghieri. Questo personale è così ripartito: Il distretto di Udine con 67980 abitanti ha 42 medici chirurghi, 1 chirurgo, 32 farmacisti, 38 levatrici, 5 veterinari e 6 droghieri. Quello di Pordenone con 55489 abitanti ha 22 medici chirurghi, 13 farmacisti, 20 levatrici, 2 veterinari, 1 semplicista e 2 droghieri. Quello di Palmanova con 25592 abitanti ha 15 medici chirurghi, 13 farmacisti, 16 levatrici, 1 veterinario e 3 droghieri. Quello di Cividale con 38591 abitanti ha 13 medici chirurghi, 2 chirurghi, 6 farmacisti, 14 levatrici, 1 veterinario e 2 droghieri. Quello di Spilimbergo con 32169 abitanti ha 13 medici chirurghi, 1 chirurgo, 10 farmacisti, 7 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Daniele con 28668 abitanti ha 12 medici chirurghi, 6 farmacisti, 4 levatrici, 1 veterinario. Quello di S. Vito al Tagliamento con 28404 abitanti ha 11 medici chirurghi, 13 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Codroipo con 21435 abitanti ha 11 medici chirurghi, 6 farmacisti, 7 levatrici. Quello di Sacile con 20089 abitanti ha 10 medici chirurghi, 6 farmacisti, 6 levatrici, 1 veterinario e 1 droghiere. Quello di Maniago con 21988 abitanti ha 9 medici chirurghi, 2 chirurghi, 3 farmacisti, 10 levatrici, 2 veterinari. Quello di Latisana con 17136 abitanti ha 9 medici chirurghi, 10 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Tolmezzo con 32882 abitanti ha 8 medici chirurghi, 7 farmacisti, 14 levatrici. Quello di Gemona con 27972 abitanti har 7 medici chirurghi, 2 chirurghi, 7 farmacisti, 8 levatrici. Quello di Moggio con 12690 abitanti ha 6 medici chirurghi, 3 farmacisti, 4 levatrici. Quello di Tarcento con 25776 abitanti ha 5 medici chirurghi, 4 farmacisti, 8 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Pietro al Natisone con 14051 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 semplicisti e 3 droghieri. Quello di Ampezzo con 10674 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 levatrici.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo artistico ha diramata ai soci la seguente circolare:

La S. V. è invitata all'Assemblea generale, che avrà luogo nel giorno 27 corr. alle ore 10 ant. nella sede della Società, a norma dell'articolo 27 e seguenti dello Statuto sociale.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Segretario sull'andamento morale del Circolo artistico;
2. Proposte della Presidenza per la nomina di Soci onorari;
3. Ballottaggio per la nomina di Revisori dei conti.

Ove l'adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero degli intervenuti, ne sarà tenuta una seconda nel giorno 3 aprile p. v. alle ore 10 ant. nella sede stessa della Società e sarà legale qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Udine, 19 marzo 1881. LA DIREZIONE.

Società alpina friulana. Si avvertono i soci che oggi è l'ultimo giorno per inscriversi alla escursione di Tarcento. La Direzione fa un caldo appello ai *soliti ritardatarii* perchè vogliano prenotarsi a tempo, per non portare un materiale pregiudizio agli altri Socii e perchè non succeda loro di esser respinti, come promette il programma, e *promissio boni viri* con quel che segue.

Teatro Minerva. *I nostri bimbi*, almeno quali ce li hanno fatti sentire, così alquanto *ridotti*, come fu detto, non si può dire che sieno una di quelle commedie fortemente disegnate e condotte e compiute; sono piuttosto un lavoro divertente perchè c'è dentro dello spirito, e perchè ha alquanto del bozzetto e della caricatura. Come bozzetto corre svelto e non lascia tempo allo spettatore di farla da critico, come caricatura fa ridere di cuore, e con questo l'effetto è ottenuto.

Il concetto c'è in quei due tipi moderni, discendente l'uno dagli eroi delle crociate senza essere punto un eroe, l'altro formatosi ricco da sè col commercio del burro e cose simili. Poi corrono paralleli a questi gli altri due tipi degli studenti che per esserlo somigliano a quello del Fusinato, cioè che non studia niente, e gli altri due delle ragazze, che vogliono soprattutto maritarsi e si prendono anche quegli scapati. Sono adunque tre fili doppi che si attorcigliano tra loro nella azione e danno un prodotto, che si muove con rapidità e con diletto dello spettatore.

Non è da dire, se i due Diligenti, i due Cristofari, il Poli e la Prosdocimi hanno fatto ciascuno per bene la parte propria.

Dopo si ebbe la *Statua del sior Incioda*, fattura particolare del Ciusa. Ma forse questa era troppa salsa nell'intingolo della serata; od almeno provava una volta di più, che certe cose devono essere rappresentate nel dialetto in cui furono scritte, anche perchè il dialetto stesso rappresenta una parte del carattere speciale dei personaggi. Il sindaco anche tradotto conservava un poco di quel carattere del paese del formaggio, e per questo fece ridere; ma sembrava alquanto in disarmonia col resto.

Iersera c'era un bel teatro. Questa sera vi sarà la replica della Commedia *I nostri bimbi*. Verrà preceduta dalla Commedia in 1 atto di Castelnuovo: *Bere o affogare*.

Domani venerdì si esporrà *Messalina*.

Quanto prima **Mastro Antonio**, novità di L. Marenco.

Allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**:

Conte Rosso — Emanuele Filiberto.

Teatro Nazionale. Questa sera, giovedì, alle ore 8, avrà luogo il grande spettacolo:

Il mondo nuovo e il mondo vecchio. Con ballo nuovo *Il gigante Faragaramus.*

Birraria-trattoria alle Tre Torri. Vecchio avventore della Birraria alle Tre Torri, in Mercatovecchio, sarò creduto se affermo che il nuovo conduttore della medesima vi ha introdotti tali miglioramenti non solo da assicurarle il favore di cui ha sempre goduto in passato, ma da accrescerne notevolmente il numero degli avventori. Difatti, oltre ai miglioramenti e abbellimenti fatti al locale, il quale ora si presenta più comodo, più lindo, più a punto, il nuovo conduttore ha pensato a mettere la cucina e la cantina veramente all'*altezza dei tempi* e vi è riescito a perfezione. Così anche alle Tre Torri i buongustai potranno sempre trovare cibarie svariate e scelte, ottimi vini, eccellente birra di Schreiner ed un servizio pronto e inappuntabile. Auguro al nuovo conduttore delle Tre Torri quella buona fortuna che veramente si merita. UN AVVENTORE.

Da Cormons 22 marzo ci scrivono:

Il medico condotto di questo Comune, dopo prestato lungo ed utile servizio, per ragioni d salute chiese ed ottenne d'essere pensionato.

Il Consiglio Comunale, radunatosi nel principio dello scorso febbraio, onde dargli un successore, rifiutò vari concorrenti, ed a maggioranza di voti portò la sua scelta sull'egregio signor Clodoveo dott. d'Agostini, sebbene questi non avesse concorso. Il dott. d'Agostini venne tosto nominato, salvo superiore conferma.

Il dott. d'Agostini godeva e gode le generali simpatie del paese, a tutti essendo note la grande attività ed energia dimostrate in dolorose circostanze in cui qualche morbo infieriva, e la non comune dottrina che nelle stesse ebbe occasione di manifestare. Generale era la soddisfazione per la nomina di un sì degno e capace medico condotto.

Ma la i. r. Luogotenenza di Trieste, con sua decisione di giorni or sono, trovò che la nomina dell'esimio dottore a medico condotto di qui non era legale, essendo egli cittadino estero, e senz'altro l'annullò.

Credo d'essere interprete della maggioranza della popolazione di Cormons nel manifestare pubblicamente quanto doloroso rincrescimento abbia prodotto su tutti questa annullazione.

Aggressione. Il 19 corr. in Pocenia il contadino R. L., veniva aggredito da certo B. D. noto pregiudicato, il quale è già in potere della Giustizia.

Incendio. In Ragogna il 19 andante si manifestò il fuoco nel fienile del possidente Q. P. e ben presto le fiamme alimentate dal vento si comunicarono alla casa attigua, in brev'ora tutto distruggendo, con un danno di lire 1800.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. D. ed F. A. per insistenza nei canti e schiamazzi notturni.

Ringraziamento. Ai pietosi, che con tanta sollecitudine e generoso interessamento prestaronsi a soccorrermi ed a farmi soccorrere nelle mie morali e materiali angustie, offro un ringraziamento che mi viene dal più profondo del cuore. Ringrazio a mezzo della pubblica stampa, non essendomi dato di poterlo fare a voce ai singoli, che son molti, e non potendo soffrire di apparire ingrata col mio silenzio.

Udine, 24 marzo 1881. REGINA GARGUSSI.

FATTI VARII

I Professori dei Ginnasi e Licei. L'on. ministro della pubblica istruzione presenterà quanto prima un progetto di legge che regolerà la posizione dei professori nei ginnasi e licei.

Con questo progetto sarebbero estese a tutto il regno le disposizioni degli articoli 16 e 17 della legge-decreto 10 febbraio 1861, vigente oggigiorno nelle sole provincie napoletane. Sarebbe inoltre stabilito un numero proporzionale per le promozioni a merito, per le quali oltre l'eccellenza dell'ingegno si richiederebbe il profitto segnalato degli scolari, regola questa che sarebbe osservata anche nelle promozioni di reggenti titolari, fatte in virtù della legge 13 novembre 1859 e dell'art. 19 della legge-decreto 10 febbraio 1861.

Il progetto parifica in tutti i ginnasi e licei del regno gli stipendi dei professori reggenti che incominciano dalle lire 1500 nelle classi inferiori del ginnasio, vanno alle 1700 nelle superiori, per giungere alle 1900 nei licei. I professori che avessero uno stipendio superiore a quello stabilito nel progetto, lo conserverebbero fino a che la prossima promozione li mettesse in regola colla legge.

Ai ricevitori del lotto. Il direttore del Lotto ha diramata la seguente circolare ai ricevitori:

Da qualcuno dei ricevitori del lotto si è usato talora di ricevere giuocate a credito creando così per sè e per l'erario una possibile causa di danno e di spiacevoli controversie.

Ad evitare ogni pericolo di cui questo abuso può essere sorgente si avverte il signor titolare che è severamente proibito di ricevere giuocate senza l'immediato pagamento da parte dei giuocatori del prezzo relativo; e che l'inosservanza di tale disposizione proibitiva porterà senza dubbio la sospensione dall'impiego, qual punizione del contabile colpevole.

Trasporti ferroviarii. I ministri Miceli Baccarini approvarono le nuove Tariffe sui prezzi relativi alle condizioni ed applicazione dei trasporti ferroviari a grande ed a piccola velocità del servizio cumulativo internazionale fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Scoppio d'una polveriera. Si ha da Firenze 23: Iersera a Sesto, provincia di Lucca, è scoppiata per caso disgraziato la polveriera Faini. La detonazione fu terribile; i guasti grandissimi. Due persone restarono miseramente uccise; due altre ferite.

Concorso chiuso. In virtù del regio decreto è stata testè autorizzata la chiusura del concorso al premio di lire 25,000 a favore dell'inventore di un rimedio efficace contro il male della gomma degli agrumi, e viene mantenuto il concorso di lire 3000 all'autore del più completo e migliore studio monografico sulla struttura e sulle malattie degli agrumi.

Collegi militari. Le condizioni di età cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione nei collegi militari sono: avere al 1 agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammissione, compiuti 12 anni e non oltrepassati 14 per essere ammessi al 1° anno di corso; e compiuti 13 e non oltrepassati 15 per essere ammessi al 2° anno.

Contro le vivisezioni. Dalla tipografia Borgorelli di Torino è pubblicata una memoria dell'Unione internazionale della Società protettrice degli animali, contro le vivisezioni, diretta ai membri del Parlamento italiano, « come protesta ed iniziativa per una legge che *condanni* la vivisezione ».

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Golos* pubblica oggi uno scritto del Martens sulla civilizzazione e sul regicidio, nel quale domanda la limitazione del diritto d'asilo, in nome della civiltà e del benessere di tutti gli Stati. Contemporaneamente all'annunzio di questo scritto, il telegrafo oggi ci fa sapere che la polizia tedesca si dispone ad agire di conserva colla russa per combattere le sette sovversive e incendiarie. In Francia poi s'infliggono forti condanne a que' giornali intransigenti che andarono fino al punto di fare l'apologia del regicidio. In ciò sembra quasi di poter scorgere una antecipata risposta indiretta all'appello che lo scienziato russo rivolge nel citato suo scritto alla « solidarietà degli interessi di tutti gli Stati » nel combattere la propaganda anarchica.

La Camera greca, dopo una lunga discussione, ha approvato in terza lettura il progetto che chiama sotto le bandiere coloro che furono esentati dal servizio per diverse cause. Dal canto suo, Comunduros sta preparando una nota circolare da dirigersi alle potenze, nella quale il governo ellenico respinge da sè ogni responsabilità di una prossima guerra colla Turchia «che oramai si addimostra inevitabile»! Ad Atene sono adunque più che mai convinti che, dopo tanto trattare e discutere, il solo modo per sciogliere la questione delle frontiere consisterà nella solita *ultima ratio*.

— Nella seduta di ieri, 23, della nostra Camera dei deputati Crispi era assente. I deputati Laporta, Spantigati, Grimaldi, Varè votarono a favore del ministero; votarono contro, fra gli altri, i deputati Ercole, Coppino e buona parte della deputazione napoletana.

— Parlasi asseverantemente dell'intenzione dell'on. Coppino e di altri, di proporre il rinvio della discussione della riforma elettorale a dopo Pasqua.

— Tra i candidati al Ministero della guerra, citasi più comunemente il generale Mazè.

— Ieri si tenne l'annunciata adunanza della Destra, sotto la presidenza di Cavalletto. Parlarono vari deputati per l'ordinamento del partito. Si deliberò che circa alla riforma elettorale rappresentino il partito i deputati Minghetti, Sella, Chimirri, e Rudinì, facienti parte della Commissione per la riforma elettorale. Erano assenti Sella e Minghetti; circa 70 erano i deputati presenti. Parlarono Finzi, Lioy e Bonghi. Provvisoriamente la rappresentanza del partito resterà a Sella, Minghetti, Rudinì e Chimirri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. (Camera dei Comuni). Gladstone annunziò che Wood telegrafò che i boeri accettarono nella loro sostanza le condizioni inglesi; espone queste condizioni. I boeri cominciarono a disperdersi. Dilke rispondendo a Gnest dice che la questione dell' Enfida è sempre sotto esame. Nessuna decisione finale fu presa.

Berlino 22. Lo Czar fu uno dei primi che si congratulò coll'imperatore Guglielmo in occasione del suo natalizio.

Lisbona 22. Il ministero è dimissionario.

Atene 22. La Camera dopo lunga discussione approvò in terza lettura il progetto che chiama sotto le bandiere coloro che furono esentati dal servizio per diverse cause.

Roma 22. Il *Giornale dei lavori pubblici e delle Strade ferrate* pubblica l'atto di concessione per parte dello Stato, che vi concorre per sei decimi, alla provincia di Reggio Emilia della ferrovia Ventoso-Scandiano-Reggio Guastalla con diramazione da Reggio per Correggio e Carpi.

Annunzia inoltre che nella entrante settimana si presenterà al Ministro dei lavori pubblici la relazione Brioschi e Genala sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Lione 22. Gli alunni della scuola veterinaria si sono ammutinati e trovansi in piena rivolta. Fu reso necessario l'intervento del militare. Dicesi che verrà chiuso l'istituto.

Pietroburgo 22. Assicurasi che nelle ultime sette settimane vennero fabbricate dai nihilisti non meno di 66 centinaia di dinamite. Continuano gli arresti su vasta scala. Fra gli ultimi arrestati trovansi sei avvocati, un medico e due tecnologi; il resto sono giovani appartenenti alla nobiltà. Dicesi che negli arresti avvenuti questo oggi, una guardia di polizia venne uccisa con un colpo di revolver e che uno studente restò morto in seguito alle sciabolate ricevute da un gendarme.

Bruna 23. Furono prese dalla polizia delle misure severissime nella Moravia, Slesia e Gallizia allo scopo d'invigilare il movimento dei forestieri specialmente ai confini russi.

Berlino 23. Nei circoli governativi viene con calore propugnata la proposta partita dal governo russo di stabilire una cooperazione internazionale contro le sette degli anarchici.

Pietroburgo 23. E' constatato che Kabozoff Orloff, dopo chiuso il suo negozio di formaggi sulla Sadowaja, compariva a sera di spesso nei saloni del principe Meschtschersky, del gran mastro delle caccie conte Bobrinsky, del ministro del demanio principe Liever, del generale Chanzy ed altre notabilità, e perfino (come gentiluomo) alle feste di Corte. Un altro capo del partito nikilista, Ivanoff, fu all'estero per lungo tempo in relazione confidenziale col cancelliere dell' Impero Principe Gorciakoff, sino a che questi ne venne avvertito da Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei Deputati). Svolgonsi le interpellanze già annunziate al ministro della marina.

Cappelli svolge quella presentata da esso, da Ercole e da altri intorno ad alcuni recenti atti e decreti del ministero della marina. Egli dice che non solleva una questione tecnica, poichè a pronunziarsi sopra questa attendonsi ancora i disegni delle nuove costruzioni navali; intende bensì discorrere dell' indirizzo che sotto la propria responsabilità il ministro dà all'amministrazione della marina contrariamente all'opinione generale che ritenne le prove della navigazione del *Duilio* essere riuscite secondo le previsioni e l'aspettazione, malgrado la dubbia opinione del ministro e malgrado gli inopportuni ordini da esso dati. Il paese ne ricevette una triste impressione e vi si raffermò in seguito agli atti ministeriali rispetto agli autori delle navi di grande mole che vide allontanati dal ministero e sospettò lo fossero per allontanare ogni opposizione. Non contende certo al ministro di collocare a riposo gli impiegati suoi, ma siccome l'esercizio di tale diritto in questo caso ha una apparenza di animosità personale e di propositi preconcetti, così reputa conveniente e necessario che il ministro rispondendo dissipi ogni dubbio e sospetto.

Di Baucina svolge la sua interrogazione già annunciata sulle cause del collocamento a riposo dell' ispettore navale Mattei, che reputa indizio di un indirizzo nelle cose dell'amministrazione marittima presentemente irregolare e di un avvenire pericoloso.

Il ministro Acton risponde, esponendo innanzi tutto le ragioni per le quali di autorità e conformemente alle leggi e ai regolamenti collocò a riposo l' ispettore Mattei, come per motivi di servizio e di età collocò pure a riposo il contrammiraglio Bucchia e allontanò da Roma alcuni ufficiali od impiegati di marina. Dice poi che il *Duilio* aveva già fatto le sue prove di navigazione e che pertanto a lui non rimaneva alcun dubbio circa la sua attitudine a tenere qualunque mare. Egli fu soddisfatto di esso e deve pur dichiararsi soddisfatto delle ulcime prove ordinate in occasione dell' ultimo viaggio delle Loro Maestà in Sicilia. Ad un ministro però non è lecito l'essere troppo entusiasta e perciò vennero dati ordini per esperienze di tiro delle artiglierie. Dichiara che il *Duilio* è una nave riuscita e che sarebbe lietissimo di doverla comandare.

Con ciò non crede abbiansi a tralasciare le costruzioni di navi di minore dimensione e di minor costo, quali egli ha proposto per completare l'ordinamento del nostro naviglio. Protesta infine di non suscitare alcun dualismo fra gli ufficiali di marina e afferma ch'egli tiene nel debito conto i servigi di tutta quanta la marina, confidando che questa non cederà a qualsiasi suggestione di persone estranee e ispirate da particolari interessi.

Cappelli non chiamasi soddisfatto, tanto più perchè le risposte del ministro sembragli confermino, anzichè dissipare i dubbi da lui sollevati. Propone pertanto una risoluzione, secondo cui la Camera si dichiarerebbe non interamente tranquilla sopra l'indirizzo dato dal ministro alla nostra marineria sotto la sua personale responsabilità.

Di Baucina dicesi non pienamente soddisfatto delle risposte ricevute, ma non insiste oltre nelle sue osservazioni.

Così esaurita l'interrogazione di Di Baucina resta a deliberarsi sopra la risoluzione proposta da Cappelli.

Toscanelli ed altri chiedono che la discussione di essa venga rimandata dopo la legge elettorale politica.

Sella propone invece che il prossimo venerdì tengasi una seduta antimeridiana per discutere.

Altra mozione è fatta da Nicotera per rinviarla a quanto si tratterà del bilancio del ministero della marina.

Giovagnoli e Francica appoggiano questa mozione.

Sella si stupisce vogliasi rimandare alle lunghe la soluzione di una questione resa più grave ed importante da le stesse parole pronunziate testè dal ministro, mentre tutti gli italiani sentonsi lieti ed orgogliosi della riuscita del *Duilio*, vero trionfo della scienza ed arditezza italiana e il solo ministro della marina rimane freddo e quasi indifferente; gli duole doverlo rilevare.

Il ministro Acton dice non voler rispondere agli apprezzamenti di Sella, dei quali lascia giudice la Camera.

Romeo e Alli Maccarani opinano non giovi temporeggiare, ma venire immediatamente alla discussione della risoluzione proposta.

Nicotera risponde alle considerazioni fatte poc'anzi da Sella, insiste nella sua mozione di rinvio e prega il Ministero a non lasciarsi trascinare a tale discussione in questi momenti.

Plutino Agostino ragiona in sostegno di essa.

Il Presidente del Consiglio, Cairoli, riferendosi al alcune parole proferite da taluno, dichiara non doversi mettere in dubbio la solidarietà e l'accordo di tutto il gabinetto col ministro della marina in questa come in altre questioni già state agitate nella Camera. Dichiara pure che il Ministero consente al rinvio di qualsiasi deliberazione purchè non s' intenda che ciò sia biasimo inflitto, ovvero biasimo sospeso. Il ministro desidera quanto altri che facciasi la luce e ogni dubbio o sospetto sia dileguato.

Chiedesi la chiusura di questa discussione.

Cavallotti discorre in appoggio della mozione Toscanelli, stimando che la questione della marina non possa soffrire detrimenti dal cedere momentaneamente il posto ad una importantissima Legge quale è la Legge elettorale politica.

Morana presenta un'altra mozione per rinviare a sei mesi la risoluzione formulata da Cappelli.

Sella insiste nella sua proposta, tanto più perchè è chiaro che ora agitasi in sostanza una questione di fiducia o sfiducia verso il ministro della Marina e rimandarla a breve, ovvero a lungo tempo, significa un voto favorevole o contrario.

Finzi si associa alla opinione di Sella, ritenendo necessario non lasciar sospesa siffatta questione.

Quindi chiusasi la discussione, e presa ancora la parola per fatti personali da Geyment, Morana, Nicotera e Cairoli presidente del Consiglio, il quale nuovamente dice perchè il Ministero accetti il rinvio della risoluzione al bilancio della Marina come sede naturale in cui trattarne e risolverla, si propone da Damiani che si passi all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le mozioni.

La sua proposta però non potendo essere ammessa perchè contraria al regolamento, egli la ritira.

Vengono pure ritirate le altre mozioni presentate da Toscanelli, Morana e Romeo e procedesi alla votazione sopra quella di Nicotera per appello nominale come quindici e più deputati domandano. Risulta approvata con 191 favorevoli, 103 contrari, 17 astensioni.

Londra 23. Gladstone propone di ridurre l'imposta sulla rendita da 6 a 5 pences.

Pietroburgo 23. Il *Golos* pubblica una lettera del professore Martens sulla civilizzazione moderna e il regicidio; domanda che si abolisca il diritto illimitato d'asilo, protestando contro lo stato delle cose che costituisce della Svizzera, della Francia e dell'Inghilterra le basi d'operazione contro la vita dei monarchi e dei governi esteri; la salvezza della civilizzazione esige la cessazione di questo stato di cose.

Berlino 23. La *Germania* rileva che il ministro del culto ha notificato ai vicari capitolari di Paderborn e Osnabrük che sono dispensati dal giuramento di fedeltà; che fu ordinata la consegna dei beni al vicario capitolare Drobe, e sospeso il sequestro delle paghe per ambe le Diocesi. In quella di Osnabrük il governo non aveva assunto l'amministrazione dei beni diocesani.

Parigi 23. Il Tribunale correzionale condannò il legatore Griveau e il sarte Wilhelm a 8 mesi di carcere e a 16 franchi di multa, per aver affissi dei manifesti nichilisti di felicitazione per il regicidio; e di più Morna, gerente del giornale *Ni Dieu ni Maître*, per lo stesso titolo, in contumacia, a 6 mesi di carcere e a 2000 franchi di multa.

Pietroburgo 23. Il dibattimento al Senato contro Russakoff e correi comincierà il 30 marzo. Sono citati 60 testimonii, e tra questi, 11 periti.

Costantinopoli 23. In seguito ad invito scritto del governo turco, gli ambasciatori si radunano oggi a conferenza comune coi delegati turchi nella questione greca.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. *Trieste 22.* Mercato fermo. Centrifugato da f. 30 1/4 a 30 1/2 franco di nolo alla locale stazione.

Olj. *Messina 19. Olio d'oliva giallo.* Debole e senza affari di rimarco, restando l'articolo con tendenza ad altri ribassi.

Sete. *Milano 22.* Il mercato si mantiene con prezzi fermi. Offrono sempre buon contingente di domande le greggie e le trame tanto nelle classiche che nelle qualità buone correnti, mentre gli organzini continuano ad essere scarsamente richiesti.

Grani. *Treviso 22.* Nulla di nuovo, peggiorando di giorno in giorno la posizione dei possessori, che non si sanno persuadere del continuo ribasso. Frumenti fiacchi con qualche mezza lira di ribasso, granoni lo stesso, e senza affari.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 92.— a 92.20; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 89.83 a 90.03.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.— a 124.50 Francia, 3 — da 101.10 a 101.30; Londra; 3, da 25.45 a 25.52; Svizzera, 4 1/2, da 101.— a 101.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Bancanote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

PARIGI 23 marzo

Rend. franc. 3 0/0, 84.67; id. 5 0/0, 121.27; — Italiano 5 0/0; 91.65 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 135.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 368.— Cambio su Londra 25.37 — id. Italia 1 1/8 Cons. Ingl. 100. 3/16; Lotti 13.72.

VIENNA 23 marzo

Mobiliare 293.60; Lombarde 104.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 290.25; Az. Banca 804; Pezzi da 20 l. 9.28 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.33; Rendita aust. nuova 75.25.

BERLINO 23 marzo

Austriache 508.50; Lombarde 187.50 Mobiliare 529.50 Rendita ital. —.—.

LONDRA 22 marzo

Cons. Inglese 100 1/16 a —.—; Rend. ital. 89.62 a —.— Spagn. 21 1/4 a —.— Rend. turca 13 1/4 a —.—

TRIESTE 23 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 —	5.53 —
Da 20 franchi	"	9.30 —	9.31 —
Sovrane inglesi	"	11.71 —	11.73 —
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.10 —	57.20 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 65 —	45.75 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 150. I pubbl.

Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo coll'annuo stipendio di lire 2,200 ed il godimento di un prato di pert. cens. 20 quale indennizzo pel cavallo, restando però a carico del titolare l'imposta di ricchezza mobile.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune sommanti complessivamente a n. 1728, ripartiti in quattro frazioni, e dovrà entrare in carica col giorno 1 luglio anno corrente.

Dato a Porpetto, li 22 marzo 1881.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

12 Marzo vap. franc. ***La France*** — **22 Marzo** vap. ital, ***Colombo.***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di I° classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'**Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo *Quadro sinottico* di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiate dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di **L. 4.**

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina o prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia**, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio *Pietro Porcheddu*
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629 S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.